

## **Intervista a Don Flavio Peloso, postulatore**

### **RICONOSCIUTO UN MIRACOLO DI DON ORIONE**

**Don Flavio, finalmente è stato riconosciuto un altro miracolo di Don Orione. Lo si attendeva in vista della canonizzazione. Chi è il miracolato?**

Il caso di guarigione - che la scienza ha detto non spiegabile scientificamente e che i Teologi hanno detto spiegabile per l'intercessione di Don Orione - riguarda il signor Pierino Penacca, nato a Momperone, in diocesi di Tortona, il 14 maggio 1912.

**E cosa gli è successo?**

Pierino Penacca manifestò a fine ottobre 1990 i sintomi di una grave malattia polmonare, con sbocchi di sangue dalla bocca. L'espettorato fu sottoposto a esame citologico all'Ospedale Civile di Alessandria, il 23 novembre, e diede esito "positivo per cellule neoplastiche". Peggiorando le condizioni fisiche generali, il 28 novembre successivo, il signor Penacca fu ricoverato all'Ospedale San Raffaele di Milano ove altri due referti citologici, confermarono la diagnosi di "carcinoma polmonare".

La prognosi apparve subito infausta e, data l'età avanzata del paziente, già in grave stato di decadimento, non fu ritenuta opportuna e possibile alcuna terapia specifica, né chemioterapia né radioterapia. Fu dimesso il 10 gennaio 1991, senza cure, lasciandolo al suo destino.

**E poi come è andata?**

Quel che non può la scienza lo può la grazia di Dio. Il signor Pierino aveva conosciuto da giovane Don Orione e ne era molto devoto. La preghiera a Don Orione, che aveva accompagnato l'evolversi della malattia, si intensificò quando fu chiaro che era inarrestabile e la morte imminente. Hanno fervorosamente invocato Don Orione, Pierino stesso, i suoi tre figli, alcuni sacerdoti orionini e anche i nostri disabili mentali del Piccolo Cottolengo di Seregno, animati dall'infermiere Ennio Meneghini, perché il Penacca era solito beneficiare quell'opera orionina. Ma l'invocazione principale è con certezza riferita al 31 dicembre, e fu fatta dalla figlia Gabriella subito dopo che gli fu comunicato a voce l'esito nuovamente infausto dell'esame citologico. Ebbene, proprio a partire da questa data, si verificò una rapida ripresa della salute del signor Penacca. Dopo pochi giorni stava così bene che a metà gennaio poté recarsi a San Bartolomeo al Mare come era solito fare ogni inverno.

**E il tumore?**

Scomparso. Del tumore, prima ben documentato da diversi reperti del sangue e da diversi ospedali che l'hanno esaminato, non apparve più traccia alcuna. Eppure non gli fu fatta alcuna terapia. Quel tipo di tumore, dicono i medici, non regredisce, anzi ha una evoluzione molto rapida e porta alla morte. A Pierino avevano pronosticato non più di sei mesi di vita.

**Questo è il fatto. E come è avvenuta l'indagine che ha riconosciuto in questa guarigione un miracolo, come dice il Decreto del Papa?**

Si è fatto un vero e proprio processo, ascoltando i testimoni informati, raccogliendo prove e documenti clinici sul caso. L'inchiesta diocesana è stata svolta a Tortona dal 4 gennaio al 12 marzo 1999, presieduta dal vescovo Mons. Martino Canessa. Poi tutto il materiale è stato trasmesso alla Congregazione vaticana per le Cause dei Santi. Qui, il caso è stato studiato con due "occhi": uno scientifico e uno teologico.

### **L'occhio scientifico cosa ha visto?**

L'occhio scientifico è costituito dalla Consulta Medica. All'inizio, gli Esperti della Consulta si mostrarono un po' titubanti e chiesero altri documenti e approfondimenti. Poi finalmente, nella riunione del 16 gennaio 2003, la Consulta medica si è pronunciata in piena unanimità circa la non spiegabilità scientifica della guarigione. Per dirla in termini medici precisi, nel caso del signor Penacca si è trattato di un *“carcinoma polmonare, necrotico, a grandi cellule, vastamente infiltrante” per il quale “la regressione spontanea, clinica e citomorfologica, di tale lesione, con una guarigione rapida, completa e duratura e una sopravvivenza del paziente, mai sottoposto a terapia, per altri 12 anni, non risulta spiegabile in termini medici”*. Già, perché è da dire che il caro Pierino è poi morto il 2 aprile 2001, all'età di 88 anni, per cause estranee al tumore.

### **E l'occhio teologico cosa ha indagato?**

L'altro organismo di indagine della Congregazione delle Cause dei Santi è la Consulta dei Teologi. Questi, nella riunione collegiale del 4 aprile 2003, avendo davanti il giudizio della Consulta medica, hanno verificato che nella sequenza di tempo tra prognosi infausta, preghiera a Don Orione e guarigione c'era un nesso di causalità che fa pensare al miracolo. Tutti, all'unanimità, al dubbio se si tratti di un miracolo, hanno risposto affermativamente.

Il ricorso in preghiera all'intercessione del Beato Don Orione è stato chiaramente attestato da tutti i testimoni processuali. Vari Teologi hanno sottolineato che tra quanti invocarono Don Orione per la guarigione del malato, emerge la preghiera della figlia Gabriella: *“Fu un'esperienza spirituale particolarmente intensa, circostanziata e con conseguente immediata convinzione di essere stata esaudita. A partire da questa data, si verificò una rapida ripresa della salute del Paziente”*.

### **A questo punto era tutto chiaro! Cosa c'è stato ancora?**

Ricordiamo che Medici e Teologi sono degli esperti, sono dei consultori. Il giudizio autorevole che fa sintesi di tutti gli elementi attentamente esaminati è dato dalla Congregazione dei Cardinali. Questi si sono riuniti il tre giugno e hanno giudicato all'unanimità trattarsi di un miracolo attribuito al beato Luigi Orione.

### **Come si è svolta la riunione dei Cardinali?**

Di questo non so molto, perché resta riservata. So solo che erano in 14 e che il Relatore-ponente della causa è stato il vescovo di Velletri, Mons. Andrea Maria Erba.

### **E infine il Decreto.**

Sì, l'ultima parola spetta al Papa, il quale è stato informato con una breve relazione di tutto il caso. Con atto pubblico e solenne alla presenza del Papa, cui ho partecipato assieme al Superiore generale, il Decreto sul miracolo attribuito all'intercessione di Don Orione è stato promulgato il 7 luglio 2003.

### **E ora la domanda che tutti si fanno: quando il beato Luigi Orione sarà proclamato santo?**

E' prassi negli ultimi decenni che quanto viene riconosciuto un miracolo attribuito all'intercessione di un beato, il Papa lo proclami “santo” nel giro di poco tempo. Tale decisione è presa dal Papa, dopo avere consultato tutti i cardinali in un solenne Concistoro. Va ricordato che nella canonizzazione è impegnata la infallibilità.

### **E quando sarà il Concistoro?**

Normalmente il Papa tiene un concistoro all'anno per proclamare alcuni “santi”, normalmente a febbraio. Quindi, salvo diversa programmazione, il concistoro che riguarderà anche Don Orione dovrebbe tenersi nel prossimo febbraio 2004. Dopo ciò, solo mancherà la solenne celebrazione della canonizzazione. Per ora evidentemente non è prevedibile la data.

**Immagino la tua contentezza di postulatore per questo risultato ottenuto.**

Sì, grande. Perché penso a Don Orione in paradiso; perché penso alle centinaia di migliaia di persone che attendevano e gioiranno di questo evento, perché penso che Don Orione santo – voglio dire il suo messaggio e la sua intercessione – farà del bene alla Chiesa d'oggi e alla sua Piccola Opera della Divina Provvidenza.